

Dicembre 2012

CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE

■ A dicembre, l'indice composito del clima di fiducia delle imprese italiane (lesi, *Istat economic sentiment indicator*) espresso in base 2005=100, scende a 75,4 da 76,5 di novembre.

■ La riduzione dell'indice complessivo deriva dal calo della fiducia delle imprese dei servizi di mercato, delle costruzioni e del commercio al dettaglio, solo parzialmente bilanciato dal lieve miglioramento registrato nell'industria.

■ Aumenta l'indice del clima di fiducia delle imprese manifatturiere, da 88,5 di novembre a 88,9, mentre diminuisce lievemente quello delle imprese di costruzione, da 79,6 di novembre a 79,5.

■ Le attese di produzione delle imprese manifatturiere peggiorano, ma migliorano i giudizi sugli ordini; i giudizi sulle scorte di magazzino peggiorano.

■ L'analisi del clima di fiducia per raggruppamenti principali di industrie (Rpi) indica un peggioramento delle attese di produzione nei beni strumentali (da -2 a -6 il saldo) e una stabilità nei beni di consumo e in quelli intermedi.

■ Nelle costruzioni peggiorano sia i giudizi sugli ordini e/o piani di costruzione, sia le attese sull'occupazione (da -50 a -51 e da -17 a -18 i rispettivi saldi).

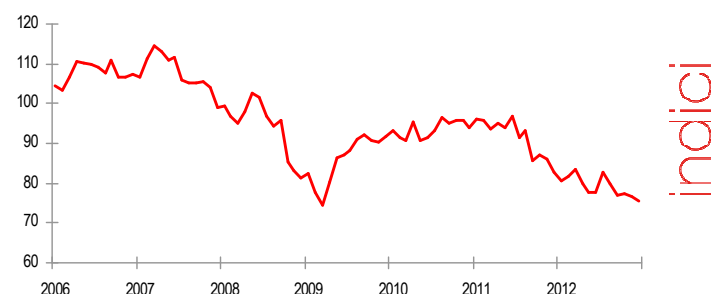
■ L'indice del clima di fiducia diminuisce sia nelle imprese dei servizi di mercato, da 73,4 di novembre a 71,9, sia in quelle del commercio al dettaglio, da 80,6 a 77,8.

■ Nei servizi, peggiorano le attese sull'andamento dell'economia in generale ed i giudizi sugli ordini; migliorano, invece, le attese sugli ordini.

■ Nel commercio al dettaglio l'indice del clima di fiducia diminuisce sia nella grande distribuzione (da 76,7 a 70,9) sia nella distribuzione tradizionale (da 87,0 a 85,3).

CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE

Gennaio 2006-dicembre 2012, indici destagionalizzati base 2005=100



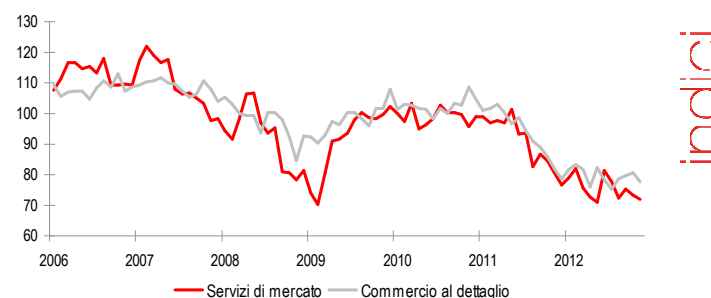
CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE E DI COSTRUZIONE

Gennaio 2006-dicembre 2012, indici destagionalizzati base 2005=100



CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEI SERVIZI DI MERCATO E DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO

Gennaio 2006-dicembre 2012, indici destagionalizzati base 2005=100



Prossima diffusione: 30 gennaio 2013

PROSPETTO 1. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE TOTALE E PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
 Agosto-dicembre 2012, indici destagionalizzati base 2005=100

	2012				
	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE	79,8	77,0	77,4	76,5	75,4
Manifatturiero	87,5	88,5	87,8	88,5	88,9
Costruzioni	81,6	85,8	81,0	79,6	79,5
Servizi di mercato	77,7	72,3	75,4	73,4	71,9
Commercio al dettaglio	75,5	78,8	79,8	80,6	77,8

La fiducia delle imprese manifatturiere

Nel mese di dicembre l'indice destagionalizzato del clima di fiducia delle imprese manifatturiere sale a 88,9 da 88,5 registrato nel mese precedente. I giudizi sugli ordini migliorano leggermente, le attese di produzione peggiorano lievemente; il saldo relativo alle scorte di magazzino passa da 0 a -2.

L'indice del clima di fiducia sale da 88,7 a 88,8 nei beni intermedi e da 86,2 a 86,8 nei beni strumentali, scende da 92,4 a 92,2 nei beni di consumo. I giudizi sugli ordini migliorano nei beni strumentali, sono stabili nei beni di consumo e peggiorano leggermente nei beni intermedi; i giudizi sulle scorte di prodotti finiti presentano saldi in diminuzione nei beni intermedi e nei beni strumentali, mentre sono in leggero miglioramento nei beni di consumo. Le attese sulla produzione peggiorano nei beni strumentali, sono stabili nei beni intermedi e nei beni di consumo.

PROSPETTO 2. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE MANUFATTURIERE TOTALE E PER PRINCIPALI RAGGRUPPAMENTI DI INDUSTRIE

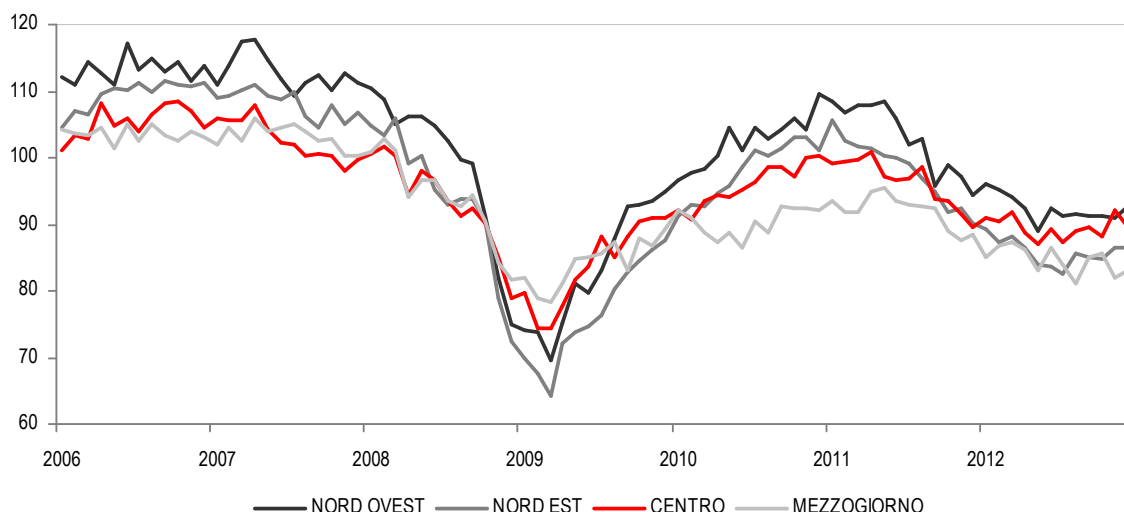
Agosto-dicembre 2012, indici destagionalizzati (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2012				
	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
INDUSTRIA MANIFATTURIERA					
Clima di fiducia	87,5	88,5	87,8	88,5	88,9
Giudizi sugli ordini	-40	-40	-42	-43	-42
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	2	1	1	0	-2
Attese di produzione	-7	-6	-5	-4	-5
BENI DI CONSUMO					
Clima di fiducia	90,2	90,8	92,1	92,4	92,2
Giudizi sugli ordini	-36	-34	-35	-34	-34
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	2	0	-1	-2	-1
Attese di produzione	-3	-5	-2	-3	-3
BENI INTERMEDI					
Clima di fiducia	86,9	87,5	86,9	88,7	88,8
Giudizi sugli ordini	-43	-44	-48	-47	-48
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	1	0	1	0	-2
Attese di produzione	-12	-11	-7	-4	-4
BENI STRUMENTALI					
Clima di fiducia	84,8	86,8	85,5	86,2	86,8
Giudizi sugli ordini	-42	-41	-40	-44	-41
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	2	1	2	2	-1
Attese di produzione	-8	-4	-7	-2	-6

L'indice del clima di fiducia del settore manifatturiero sale nel Nord-ovest (da 91,0 a 92,6), nel Nord-est (da 86,4 a 86,5) e nel Mezzogiorno (da 82,0 a 83,1), mentre scende nel Centro (da 92,2 a 89,6). I giudizi sugli ordini migliorano nel Nord-ovest e nel Centro, peggiorano nel Nord-est e nel Mezzogiorno; le attese di produzione e i giudizi sulle scorte di magazzino presentano saldi in diminuzione in tutte le ripartizioni territoriali.

FIGURA 1. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE PER RIPARTIZIONE

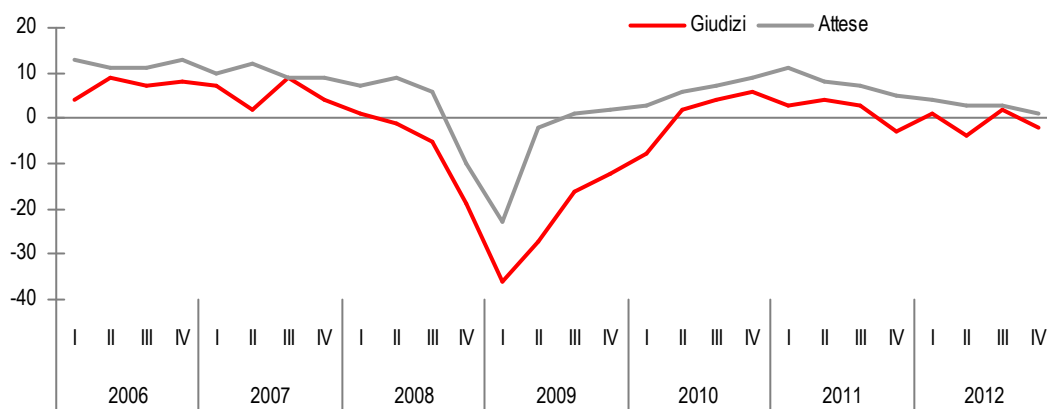
Gennaio 2006-dicembre 2012, indici destagionalizzati (base 2005=100)



Sulla base delle domande trimestrali rivolte alle imprese manifatturiere che svolgono attività d'esportazione, nel quarto trimestre dell'anno peggiorano i giudizi e le attese sul fatturato; aumenta il saldo destagionalizzato relativo al rapporto fra prezzi all'export e interni. Sale dal 38% al 39% la quota delle imprese che lamenta la presenza di significativi ostacoli all'attività di esportazione: tra questi, aumentano quelli legati ai costi, ai finanziamenti, ai tempi di consegna. Tra le destinazioni delle esportazioni diminuisce l'incidenza dei paesi Ue; la Germania, la Francia e la Cina continuano ad essere considerate fra i maggiori concorrenti internazionali.

FIGURA 2. FATTURATO ALL'EXPORT NEL SETTORE MANIFATTURIERO

I trimestre 2006-IV trimestre 2012, saldi destagionalizzati



La fiducia delle imprese di costruzione

A dicembre l'indice del clima di fiducia delle imprese di costruzione scende lievemente: da 79,6 di novembre a 79,5; peggiorano sia i giudizi sugli ordini e/o piani di costruzione che le attese sull'occupazione (i saldi scendono da -50 a -51 e da -17 a -18, rispettivamente).

L'indice del clima di fiducia scende da 68,8 a 68,6 nella costruzione di edifici, da 87,1 a 82,7 nell'ingegneria civile e da 92,2 a 87,9 nei lavori di costruzione specializzati. I giudizi sugli ordini e le attese sull'occupazione peggiorano nell'ingegneria civile (da -20 a -23 e da -9 a -14, rispettivamente) e nei lavori di costruzione specializzati (da -45 a -51 e da -16 a -17, rispettivamente); nella costruzione di edifici, i giudizi sugli ordini rimangono stabili a -54, mentre le attese sull'occupazione scendono da -20 a -21.

PROSPETTO 3. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DI COSTRUZIONE TOTALE E PER SETTORE

Agosto-dicembre 2012, indici destagionalizzati (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2012				
	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
COSTRUZIONI					
Clima di fiducia	81,6	85,8	81,0	79,6	79,5
Giudizi su ordini e/o piani di costruzione	-44	-47	-48	-50	-51
Attese sull'occupazione	-17	-5	-18	-17	-18
COSTRUZIONE DI EDIFICI					
Clima di fiducia	67,6	73,9	65,3	68,8	68,6
Giudizi su ordini e/o piani di costruzione	-51	-55	-56	-54	-54
Attese occupazione	-26	-10	-25	-20	-21
INGEGNERIA CIVILE					
Clima di fiducia	87,8	95,3	90,3	87,1	82,7
Giudizi su ordini e/o piani di costruzione	-27	-13	-8	-20	-23
Attese occupazione	0	1	-14	-9	-14
LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI					
Clima di fiducia	99,0	103,1	98,4	92,2	87,9
Giudizi su ordini e/o piani di costruzione	-41	-43	-40	-45	-51
Attese occupazione	-11	-2	-12	-16	-17

La fiducia delle imprese dei servizi di mercato

L'indice destagionalizzato del clima di fiducia delle imprese dei servizi scende anche a dicembre, passando da 73,4 di novembre a 71,9. Peggiorano le attese sull'andamento dell'economia in generale (da -46 a -51, il relativo saldo) ed i giudizi sugli ordini (da -27 a -29); migliorano, invece, le attese sugli ordini (da -15 a -12 il saldo). Regrediscono sia i giudizi sia le attese sull'occupazione; sale il saldo delle aspettative sulla dinamica dei prezzi di vendita.

La fiducia delle imprese aumenta nei servizi di informazione e comunicazione (da 76,4 a 77,4) e nei servizi alle imprese ed altri servizi (da 74,6 a 77,4), diminuisce invece nei trasporti e magazzinaggio e nei servizi turistici (da 68,2 a 64,6 e da 72,9 a 67,0 i rispettivi saldi).

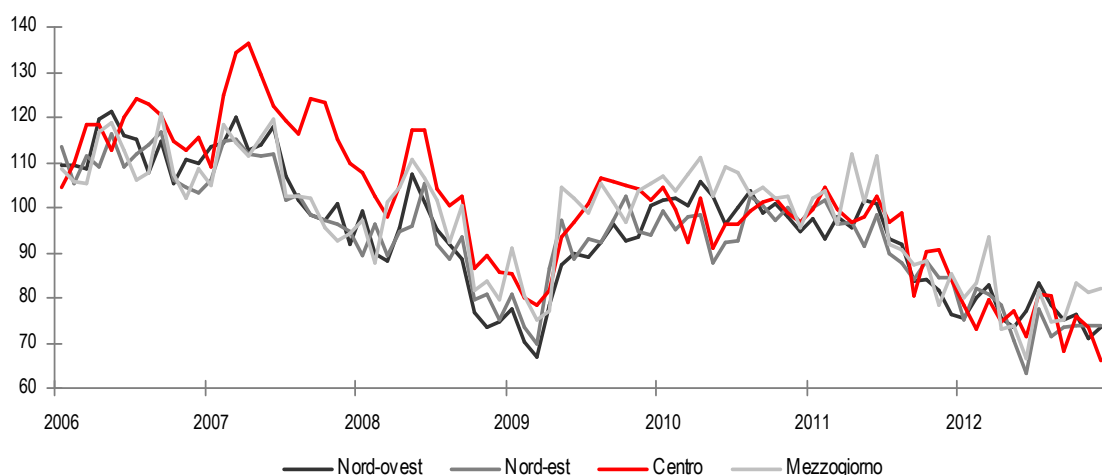
Le attese sull'andamento dell'economia in generale migliorano nell'informazione e comunicazione (da -57 a -48 il relativo saldo) e in modo contenuto nei servizi turistici (da -47 a -46), mentre peggiorano nei trasporti e magazzinaggio (dove la flessione è molto marcata, da -28 a -57 il relativo saldo) e nei servizi alle imprese ed altri servizi. I giudizi e le attese sugli ordini migliorano nei trasporti e magazzinaggio e nei servizi alle imprese ed altri servizi; peggiorano, invece, nei servizi turistici ed in quelli di informazione e comunicazione.

La fiducia delle imprese dei servizi di mercato sale nel Nord-ovest (da 70,9 a 73,3) e nel Mezzogiorno (da 81,4 a 82,0); scende invece nel Nord-est (da 74,0 a 73,9) e, più marcatamente, al Centro (da 73,3 a 66,3).

PROSPETTO 4. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEI SERVIZI DI MERCATO TOTALE E PER SETTORE
Agosto-dicembre 2012, indici destagionalizzati (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2012				
	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
SERVIZI DI MERCATO					
Clima di fiducia	77,7	72,3	75,4	73,4	71,9
Giudizi ordini	-20	-26	-28	-27	-29
Attese ordini	-11	-17	-17	-15	-12
Attese economia	-45	-49	-38	-46	-51
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO					
Clima di fiducia	77,6	59,6	65,7	68,2	64,6
Giudizi ordini	-15	-48	-49	-51	-49
Attese ordini	-15	-29	-35	-31	-15
Attese economia	-55	-56	-33	-28	-57
SERVIZI TURISTICI					
Clima di fiducia	64,6	66,2	71,9	72,9	67,0
Giudizi ordini	-38	-37	-35	-30	-36
Attese ordini	-23	-14	-7	-7	-21
Attese economia	-49	-53	-45	-47	-46
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE					
Clima di fiducia	79,3	75,5	79,6	76,4	77,4
Giudizi ordini	-17	-18	-17	-4	-8
Attese ordini	5	-8	-7	-2	-4
Attese economia	-42	-40	-30	-57	-48
SERVIZI ALLE IMPRESE E ALTRI SERVIZI					
Clima di fiducia	82,2	78,8	79,5	74,6	77,4
Giudizi ordini	-21	-16	-21	-25	-19
Attese ordini	-11	-11	-9	-13	-5
Attese economia	-35	-50	-46	-51	-56

FIGURA 3. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEI SERVIZI DI MERCATO PER RIPARTIZIONE TERRITORIALE
Gennaio 2006-dicembre 2012, indici destagionalizzati (base 2005=100)



La fiducia delle imprese del commercio al dettaglio

Nel commercio al dettaglio l'indicatore di fiducia scende da 80,6 (in novembre) a 77,8. In particolare, peggiorano i giudizi e le attese sulle vendite ed in lieve crescita sono giudicate le scorte di magazzino (da -50 a -52, da -14 a -20 e da 4 a 5 i rispettivi saldi). Guardando alla disaggregazione per tipologia distributiva, l'indicatore di fiducia registra un calo in entrambi i circuiti distributivi, scendendo da 76,7 a 70,9 nella grande distribuzione e da 87,0 a 85,3 in quella tradizionale. Più in dettaglio, nella prima peggiorano i saldi sia dei giudizi che delle attese sulle vendite (rispettivamente, da -48 a -52 e da -4 a -13) ed in crescita sono giudicate le scorte di magazzino (da 7 a 12 il saldo della variabile); nella seconda, migliorano leggermente i giudizi sulle vendite correnti e peggiorano le attese sulle vendite future (i saldi delle variabili passano rispettivamente da -52 a -51 e da -19 a -25), mentre il saldo dei giudizi sulle scorte di magazzino resta stabile (-2).

PROSPETTO 5. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO TOTALE E PER TIPOLOGIA DISTRIBUTIVA

Agosto-dicembre 2012, indici destagionalizzati (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2012				
	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
COMMERCIO					
Clima di fiducia	75,5	78,8	79,8	80,6	77,8
Giudizi vendite	-55	-55	-48	-50	-52
Attese vendite	-21	-13	-15	-14	-20
Giudizi scorte	7	5	6	4	5
GRANDE DISTRIBUZIONE					
Clima di fiducia	63,9	71,1	75,4	76,7	70,9
Giudizi vendite	-61	-62	-46	-48	-52
Attese vendite	-22	-3	-4	-4	-13
Giudizi scorte	16	12	13	7	12
DISTRIBUZIONE TRADIZIONALE					
Clima di fiducia	85,7	86,5	85,7	87,0	85,3
Giudizi vendite	-51	-50	-52	-52	-51
Attese vendite	-22	-21	-22	-19	-25
Giudizi scorte	0	-1	-1	-2	-2

Glossario

Clima di fiducia delle imprese per settore: è elaborato tramite media aritmetica semplice dei saldi destagionalizzati delle domande ritenute maggiormente idonee per valutare l'ottimismo/pessimismo delle imprese. Il risultato è poi riportato a indice in base 2005.

Il clima di fiducia delle imprese manifatturiere include giudizi sul livello degli ordini, giudizi sul livello delle scorte di magazzino (con segno invertito) e attese sul livello della produzione. Le domande che contribuiscono al calcolo del clima di fiducia delle imprese delle costruzioni comprendono i giudizi sul livello degli ordini e/o piani di costruzione e le attese sull'occupazione. Per le imprese dei servizi di mercato il calcolo del clima di fiducia comprende le domande su giudizi e attese sugli ordini e sulla tendenza dell'economia. Per le imprese del commercio al dettaglio, infine, il clima include le domande riguardanti i giudizi sulle vendite, le attese sulle vendite e i giudizi sulle scorte (con il segno invertito).

Clima di fiducia delle imprese italiane (Istat economic sentiment indicator - Iesi): è elaborato come media aritmetica ponderata dei saldi destagionalizzati delle variabili che compongono il clima di fiducia delle imprese manifatturiere, delle costruzioni, dei servizi e del commercio al dettaglio. Il risultato è poi riportato a indice in base 2005.

Raggruppamenti principali di industrie (Rpi): beni di consumo, beni intermedi e beni strumentali. Il regolamento della Commissione europea n.656/2007 (G.U. delle Comunità europee del 15 giugno 2007) stabilisce, per tutti i paesi membri, i criteri per la definizione degli Rpi: a ciascuno di essi vengono attribuiti, secondo il criterio della prevalenza, interi gruppi e/o divisioni di attività economica.

Ripartizioni territoriali: comprendono, rispettivamente, le seguenti regioni:

- Nord-ovest: Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Liguria e Lombardia;
- Nord-est: Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige/Südtirol, Friuli-Venezia Giulia;
- Centro: Toscana, Marche, Umbria e Lazio;
- Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Saldi: per ogni domanda i risultati sono espressi in termini di frequenze percentuali relative alle singole modalità di risposta (in genere tre, ad esempio: "alto", "normale", "basso"). Indicazioni quantitative sintetiche dei fenomeni osservati sono espresse dai saldi, che consistono nelle differenze fra le modalità favorevoli e sfavorevoli. La modalità centrale (invarianza, stazionarietà) non viene considerata nel calcolo.

Settori delle costruzioni: i settori delle costruzioni oggetto d'indagine, con i relativi codici della classificazione Ateco 2007, sono la costruzione di edifici (41), l'ingegneria civile (42) e i lavori di costruzione specializzati (43). La *costruzione di edifici* include lavori generali per la costruzione di edifici di qualsiasi tipo. L'*ingegneria civile* comprende i lavori generali per la costruzione di opere di ingegneria civile quali autostrade, strade, ponti, gallerie, ferrovie, campi di aviazione, porti ed altre opere idrauliche, nonché la costruzione di sistemi di irrigazione e di fognatura, condotte e linee elettriche, impianti sportivi all'aperto, eccetera. I *lavori di costruzione specializzati* comprendono attività specializzate (quali l'infissione di pali, i lavori di fondazione eccetera), attività di finitura e completamento degli edifici e attività di installazione di tutti i tipi di servizi, necessarie al funzionamento della costruzione.

Settori dei servizi di mercato: i settori economici oggetto d'indagine, individuati con riferimento alla classificazione Ateco 2007, sono di seguito elencati:

Servizi alle imprese e altri servizi, che comprendono Attività immobiliari (68), Attività legali e contabilità (69), Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale (70), Attività degli studi di architettura e ingegneria; collaudi e analisi tecniche (71), Ricerca scientifica e sviluppo (72), Pubblicità e ricerche di mercato (73), Altre attività professionali, scientifiche e tecniche (74), Attività di noleggio e leasing operativo (77), Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale (78), Servizi di vigilanza e investigazione (80), Attività di servizi per edifici e paesaggio (81), Attività di supporto per le funzioni di ufficio e altre attività di supporto (82);

Trasporto e magazzinaggio che comprende Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte (Ateco 49), Trasporto marittimo e per vie d'acqua (50), Trasporto aereo (51), Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti (52), Servizi postali e attività di corriere (53);

Informazione e comunicazione che comprende Attività editoriali (58), Attività di produzione

cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore (59), Attività di programmazione e trasmissione (60), Telecomunicazioni (61), Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (62), Attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici (63);

Servizi turistici dove sono considerati Alloggio (55), Attività dei servizi di ristorazione (56) e Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse (79).

Tipologia distributiva delle imprese del commercio al dettaglio

Grande distribuzione: le imprese che possiedono punti di vendita operanti nella forma di Supermercato, Ipermercato, Discount, Grande magazzino o altra grande superficie specializzata o non, con superficie di vendita superiore ai 400 mq.

Non grande distribuzione (anche Distribuzione tradizionale): le imprese che si configurano come punti di vendita specializzati non appartenenti alla grande distribuzione, caratterizzati da una superficie di vendita non superiore ai 400 mq. (Imprese operanti su piccola superficie e minimercati).